

08/10/2021

## il “Fedespedi Economic Outlook” fotografa shipping e cargo aereo del primo semestre 2021

Il report evidenzia una decisa e positiva inversione di tendenza della fase economica rispetto al 2020 grazie alle misure di contrasto alla pandemia. **A questo si aggiunge, tuttavia, la crescita dei prezzi industriali e al consumo** determinata soprattutto dalla forte ripresa della domanda e dalle frizioni sulle catene di approvvigionamento e trainata dal petrolio (passato da un minimo di 51,1 US\$/bbl di inizio anno, ad un massimo di 77,2 US\$/bbl, +51,1%):

- La **WTO** stima una **crescita per il 2021 pari al +6%**. **L’UE27 nel suo complesso dovrebbe registrare nel 2021 un aumento del Pil del 4,8% e nel 2022 del 4,5% (stime al rialzo sulle precedenti previsioni della Commissione Europea);**

- Nel **primo semestre 2021**, il **commercio estero italiano verso i Paesi extra-UE** ha raggiunto ottimi risultati: **+22,9% per le esportazioni e +21,7% per le importazioni**. Da sottolineare, in particolare, la crescita dell’export di alcuni comparti della manifattura: autoveicoli, rimorchi e semirimorchi registrano +48,5% e altre attività manifatturiere (mobili, giocattoli, articoli sportivi, gioielli) +45,5%. (Istat).

## SHIPPING

Secondo le ultime stime il **traffico container** (al netto delle attività di trasbordo e feeder) **nel primo semestre del 2021 è stimato in 88,6 milioni di teu, con un deciso aumento del +13,5% rispetto al 2020.** In molti casi, tuttavia, i volumi degli scambi tra le aree geografiche restano inferiori ai livelli pre-pandemia. Un fenomeno che sta caratterizzando in negativo lo shipping internazionale è il **mancato rispetto dei tempi di arrivo delle navi nei vari porti**: secondo i dati di Sea Intelligence, nel 2021 **solo il 40% delle navi è arrivato nei tempi schedulati.**

Dopo la flessione dello scorso anno, i porti italiani sono tornati a crescere, recuperando i volumi pre-pandemia: nel **primo semestre del 2021 sono stati movimentati 3,945 milioni di teu, un aumento del 10,9% senza Gioia Tauro e del 4,6% con Gioia Tauro rispetto allo stesso periodo del 2020.** Per quanto riguarda quest'ultimo, la flessione è legata soprattutto al minor volume di transhipment (29,5% del totale, era del 39% nel 2019) verso gli altri porti adriatici come Venezia, Ravenna e Ancona, non totalmente compensato dalla crescita dei traffici hinterland (70% del totale, erano il 61% nel 2019). Tra gli altri porti, **significativo il recupero di La Spezia (+27,6%), dopo le difficoltà dei mesi scorsi, e di Genova (+15,7%).**

Nei primi sei mesi del 2021, i porti censiti del **Mediterraneo** (non italiani) hanno movimentato **10,9 milioni di teu** con un aumento del **+6,6% rispetto al 2020.** In decisa crescita i porti spagnoli di **Barcellona (+31%) e Valencia (+11,7%),** mentre flette il traffico di Algeciras (-9,1%), porto che risente della concorrenza di Valencia e soprattutto di Tanger Med. Nello stesso periodo, i porti del North Range hanno evidenziato una crescita del **9,0%, con 22,2 milioni di**

**Teu** movimentati.

Per quanto riguarda l'andamento dei costi del trasporto marittimo, a partire da fine 2020 i **noli marittimi hanno avuto un impressionante rialzo: fatta 100 la media dei noli di gennaio 2020, a metà settembre 2021 essi hanno toccato quota 472 sulla tratta Cina-Nord Europa e 419 su quella Cina-Mediterraneo**, mentre l'indice generale ha toccato quota 334. L'ascesa dei noli, a partire da luglio, sembra aver subito un certo rallentamento, dando l'impressione che il momento più critico potrebbe essere stato superato. L'ulteriore e continua crescita dei noli nel corso del 2021 e le misure di contenimento dei costi hanno permesso alle compagnie marittime di ottenere significativi aumenti del fatturato, e **ottimi risultati in termini di utili finali**, che si collocano abbondantemente **sopra il 20% del fatturato**.

## **CARGO AEREO**

Dall'ultimo Air Cargo Market Analysis di IATA (luglio 2021): **a luglio 2021 il traffico espresso in ton-km (CTK cargo tonne-kilometres) è aumentato dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2019**, anno di riferimento pre-pandemia. Il mese di luglio è stato il terzo consecutivo di crescita dei traffici (giugno + 9.2%). Appare possibile, tuttavia, un rallentamento del trend di crescita – ma non un'inversione – a causa dalla stabilizzazione della domanda e dall'andamento della pandemia in alcune aree del mondo.

Nei primi **8 mesi del 2021 l'Italia ha visto un aumento del traffico cargo del 34,8%** sullo stesso periodo del 2020 con 700mila ton, risultato ottimo anche se inferiore alle 713mila ton raggiunte nel 2019; il principale aeroporto cargo italiano, **Milano MXP, ha segnato una crescita record del +56,4%**,

confermando il trend di concentrazione del traffico merci italiano (quasi 70%).